

### morfeologia

IL TERRITORIO È CARATTERIZZATO DAL TIPICO PAESAGGIO COSTIERO ADRIATICO, CON LA PRIMA FASCIA COLLINARE SUBITO A RIDOSSO DEL LITORALE, LA COSTA, BASSA E STRETTA. L'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO SI SVILUPPA SU UNA SUPERFICIE DI CIRCA 100 MILA MQ CHE SI SVILUPPA LINEARMENTE LUNGO LA COSTA E CON UN APPENDICE DIRETTAMENTE COLLEGATA ALLA SPIAGGIA. L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA IN QUESTIONE, PREVEDE UNA MODELLOZIONE DEL TERRENO ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI PIASTRE TEMATICHE, VERDI E PAVIMENTATE, CONNESSE DA PERCORSI PRINCIPALMENTE PEDONALI E CICLABILI, CHE INDIVIDUANO ATTIVITÀ DI INTERESSE CULTURALE, RICREATIVE, DI SVAGO E DI RIPOSO RIVOLTE DIVERSE FASCE D'ETA' DIVERSE PER L'INTERA GIORNATA.

### densità

IL SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE DI GIULIANOVA È DEFINITO DA UN ELEVATO LIVELLO DI CONCENTRAZIONE EDILIZIA LUNGO LA LINEA DI COSTA, CON LA SALDATURA DEI CENTRI ATTRAVERSO UN TESSUTO URBANO MISTO E ORMAI CONSOLIDATO A SVILUPPO LINEARE COMPRESO TRA LA FERROVIA E IL MARE. NEGLI ULTIMI TEMPI SI STA DELINEANDO ANCHE UN COSTANTE FENOMENO DI AGGRESSIONE DELLE PRIME PENDICI COLLINARI CON INSEDIAMENTI LINEARI CHE RAGGIUNGONO GLI ORIGINARI NUCLEI STORICI. INVECE L'AREA INDUSTRIALE DELL'EX SADAM, INCLUSA NELL'ESPANSIONE URBANA, È CARATTERIZZATA DA UNA DENSITÀ MINORE, VENENDO AD ACQUISTARE UN NUOVO E FONDAMENTALE RUOLO STRATEGICO RISPETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA CITTÀ, IN PARTICOLARE DEI NUOVI SPAZI PUBBLICI.

### limiti

IL TERRITORIO PRESENTA UNA FORTE CESURA DETERMINATA DAL TAGLIO LONGITUDINALE DELL'ASSE FERROVIARIO E DELLA STRATALE CHE L'HA DIVISO IN DUE PARTI: UNA CHE SI ESTENDE SUL LUNGOMARE E L'ALTRA RACCOLTA ALE PENDICI DELLE COLLINE E DELL'ASSE STRADALE. IN QUESTA SITUAZIONE SI È INSERITA LA MAGLIA REGOLARE DELL'EDIFICATO SATURANDO LE AREE DISEGNATE DALLA "SCACCHIERA" DELLA STRUTTURA URBANA, E SI È VERIFICATO IL CONGELAMENTO DEL COMPLESSO DELLA SADAM A RIDOSSO DELLA FERROVIA E DEL FITTO EDIFICATO. L'INTENTO DEL PROGETTO È QUELLO DI SUPERARE LA CHIUSURA DELLA STESSA ATTRAVERSO DEGLI ASSI DI PENETRAZIONE, CHE PERMETTANO UNA MIGLIORE FRUIZIONE DELLO SPAZIO. QUINDI IL SITO PUÒ DIVENIRE IL WOGU DI UNA NUOVA CENTRALITÀ URBANA, FULCRO DI ATTIVITÀ IN GRADO DI RIVITALIZZARE L'AREA A RIDOSSO DEL LUNGOMARE.

### percezione

LA PARTE IN CUI INSISTE L'INTERVENTO È LOCALIZZATA TRA L'EDIFICATO FITTO E LA FERROVIA CHE COSTITUISCONO L'OSTACOLO VISIVO E SPAZIALE PER LA PERCEZIONE DELL'AREA DALLA CITTÀ E VICEVERSA. L'INTERVENTO PREVEDE LA CREAZIONE DI UN ASSE, NON INVASIVO, NEL LEMBO DI TERRA CHE ARRIVA DIRETTAMENTE IN SPIAGGIA, CHE CON UNA SORTA DI PERGOLA, ALL'INTERNO DEL QUALE VENGONO INSERITI, SEGUENDO LA LOGICA DEL KURSAL, DEI PUNTI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DI ALTRE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA PASSEGGIATA, CHE COME UNA SORTA DI ORNAMENTO INVITA DALLA SPIAGGIA A PROSEGUIRE CON UNA SORTA DI PASSEGGIATA NEL PARCO ALL'INTERNO DELL'AREA ATTEZZATA.

### viabilità

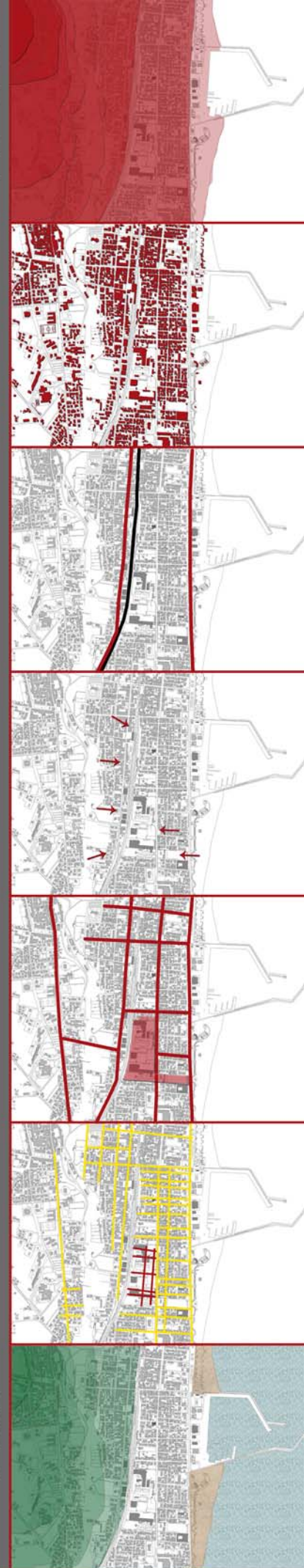
LA ZONA INTERESSATA DAL PROGETTO NON HA ACCESSI IDONEI NE' CARRABILI NE' PEDONALI. CHIAVE DI LETTURA PRIMARIA È IL CONCETTO DI ATTRAVERSAMENTO, PRESO COME SEGNO PRINCIPALE LA LINEA CHE ARRIVA ORTOGONALMENTE ALL'AREA CREANDO UNA SORTA DI PUNTO DI FUGA DENTRO PER LA PIAZZA PRINCIPALE, IL TERZO ALL'APERTO E LE STRUTTURE AD ESSO CONNESSE CHE IDENTIFICANO CI PROIETTANO VERSO IL MARE. E REITERATO TALE SEGNO, SI CREA UN SISTEMA DI FISSI ORTOGONALI, DI IMPORTANZA NON SECONDARIA, CHE DISEGNANO NUOVI SPAZI ALL'INTERNO DEL PARCO. L'INTERVENTO PROPONE UN' ULTERIORE SERIE DI COLLEGAMENTI MINORI LUNGO LA "PERGOLA" CHE SUPERANO LA BARRIERA DELL'EDIFICATO E SI INTEGRANO NEL TESSUTO URBANO.

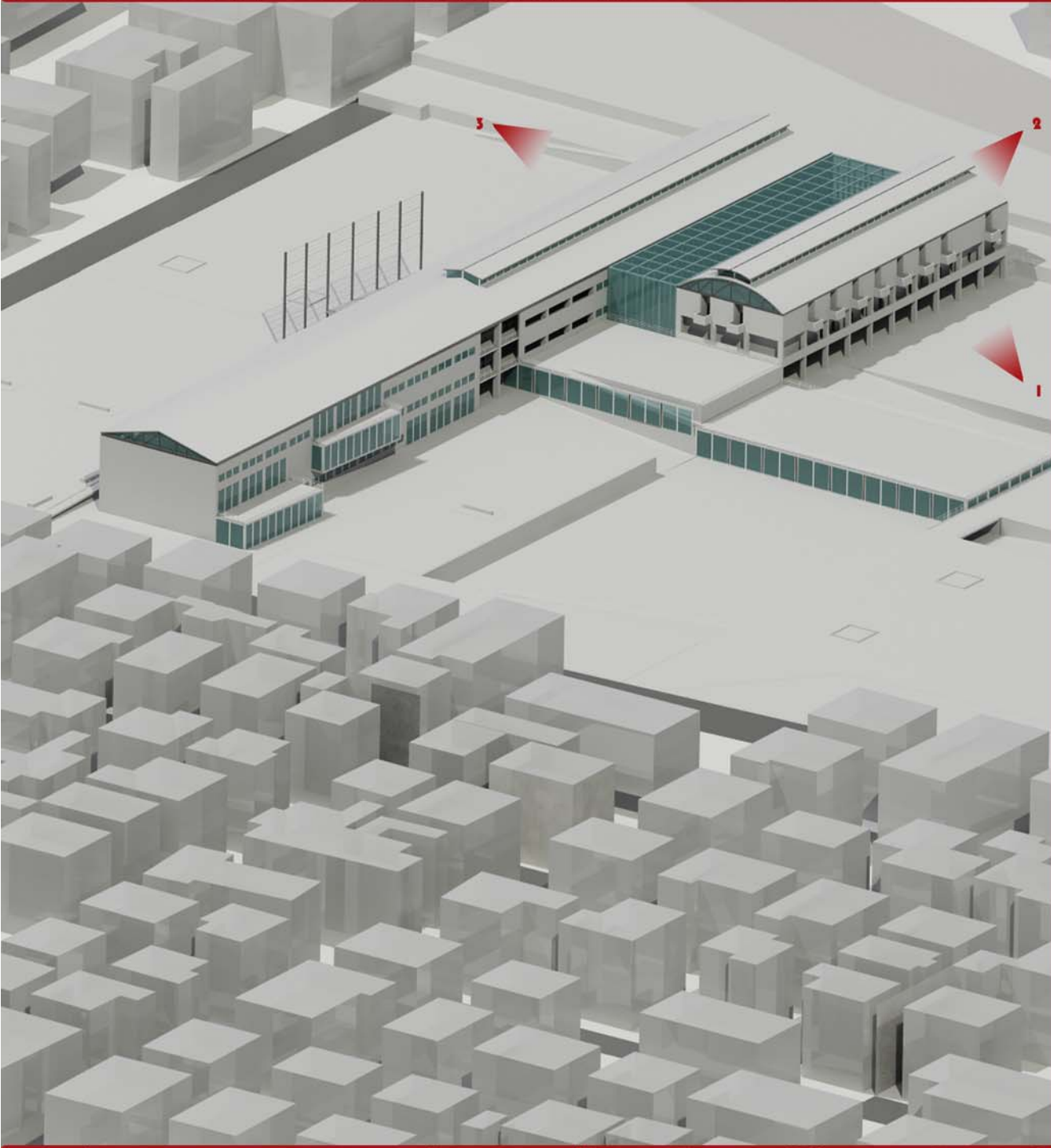
### griglia

L'IMPIANTO DELLA SADAM E ADS È CARATTERIZZATO DA UNA GRIGLIA URBANA REGOLARE COME QUELLA DELLA CITTÀ. LA DIFFERENZA CONSISTE NELLA SUA DENSITÀ. IL RIGORE DI TALE MAGLIA SI INSERISCE, NEL PROGETTO, OLTRE I FRONTI DEGLI EDIFICI PERMETTENDO ANDANDO A STRUTTURARE PERCORSI, ACCESSI E UNA NUOVA SUDDIVISIONE DELLE INDUSTRIE E DEL PARCO, IN CORRISPONDENZA DEI PRINCIPALI ACCESSI AL PARCO IL DISEGNO SI ANCORO ALL'IMPIANTO URBANO ATTRAVERSO DELLE RAMPE CHE INTRODUCONO AL PARCO.

### contesto e sito

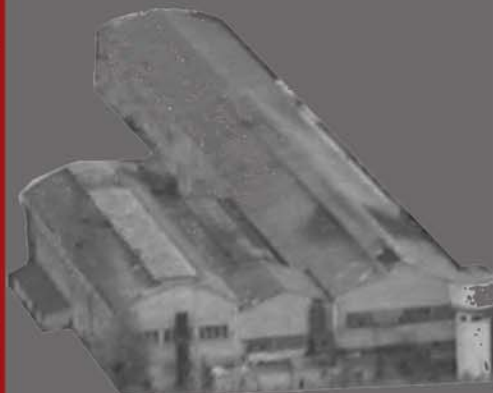
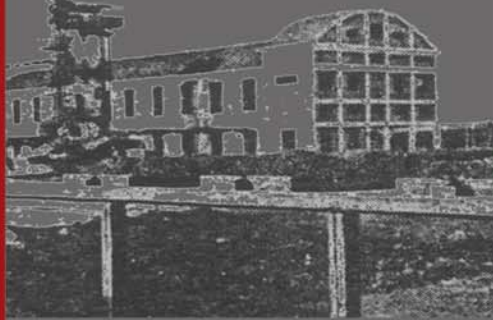
L'IDEA PRINCIPALE DEL NOSTRO INTERVENTO È QUELLA DI RIPROPORRE LE CONSISTENZE FISICHE E MATERICHE DEL WOGU COME L'IMPIANTO DEI CAPANNONI INDUSTRIALI DELL'EX ZUCCHERIFICIO E DELL'EX ACCIAIERIA, QUINDI ABBIAMO CONSERVATO E ADEGUATO ALLE NUOVE DESTINAZIONI GLI STABILIMENTI DAL PUNTO DI VISTA ARCHITETTONICO PER NOI PIÙ INTERESSANTI, MENTRE GLI ALTRI EDIFICI, OGGETTI RIGIDI E CELEBRATIVI, VENGONO MESSI IN DISCUSSIONE E/O SOSTITUITI DA SPAZI VERDI E FRUIBILI.





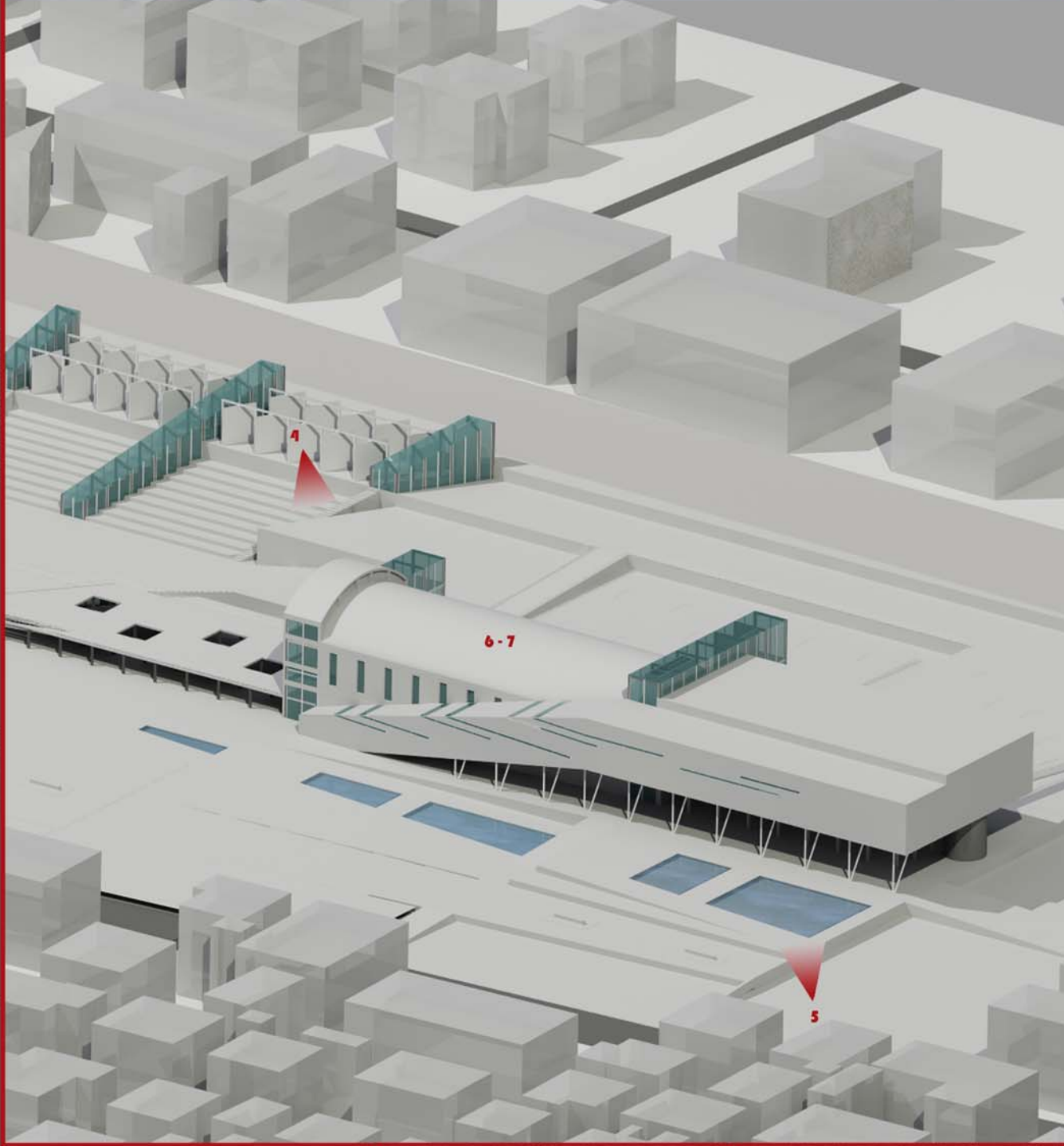
## Le origini di Giulianova.

La città di Giulianova era originariamente una colonia romana fondata nel 290 a.e. col nome di castrum novum. Seconda per importanza interamnia (oggi Teramo), rivestiva importanza sia politica che commerciale. Attraversata dalla Salaria e dotata di un ampio porto. Durante il medioevo, castrum novum cambiò il suo nome in castel flaviano essendo approdate attraverso vicende non chiaramente documentate, nel 1004, sui suoi lidi le reliquie dell'omonimo santo. Nel 1460 nei pressi della città si svolse una violenta battaglia tra le forze aragonesi comandate dagli sforza. Giulio Antonio di Acquaviva costruisce in seguito una rocca più a nord, nella parte più alta della collina. La nuova città fu chiamata dal nome del fondatore, Giulian, costituita a forma di quadrilatero era cinta da fortissime mura a scarpa con feritoie e merlature che rimasero in piedi fino al 1860. Anche la nuova città subì assalti e saccheggi: nel 1656 e nel 1708 fu occupata dall'armata francese. Finita l'età napoleonica ritornò sotto il dominio dei borboni fino all'unità d'Italia. Fino ad un secolo fa, era ancora cinta dalle mura che furono man mano abbattute per dar luogo a nuove costruzioni, mentre il centro storico conserva ancora l'originaria struttura viaria, che rivela un criterio urbanistico senz'altro molto raro nel XV secolo.

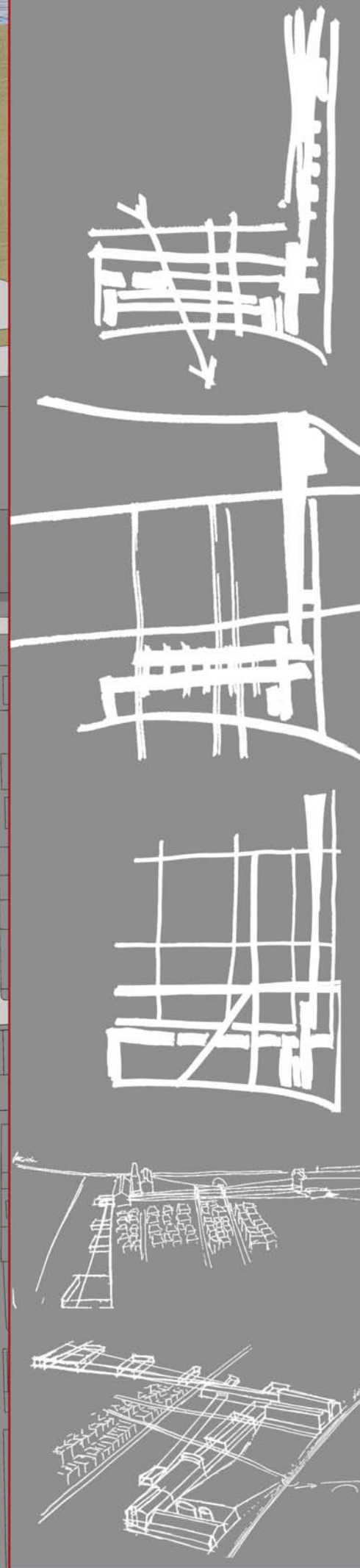
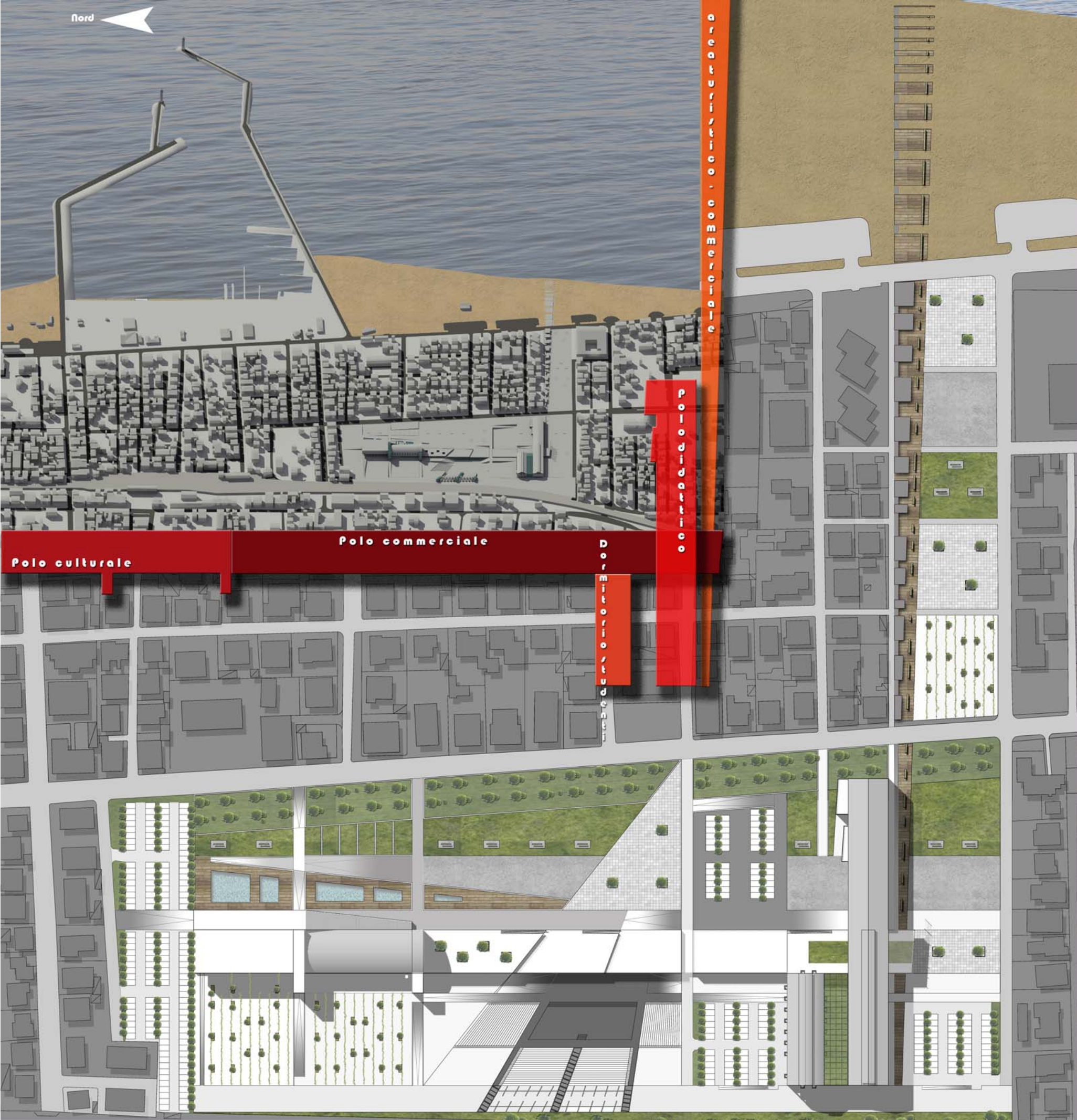


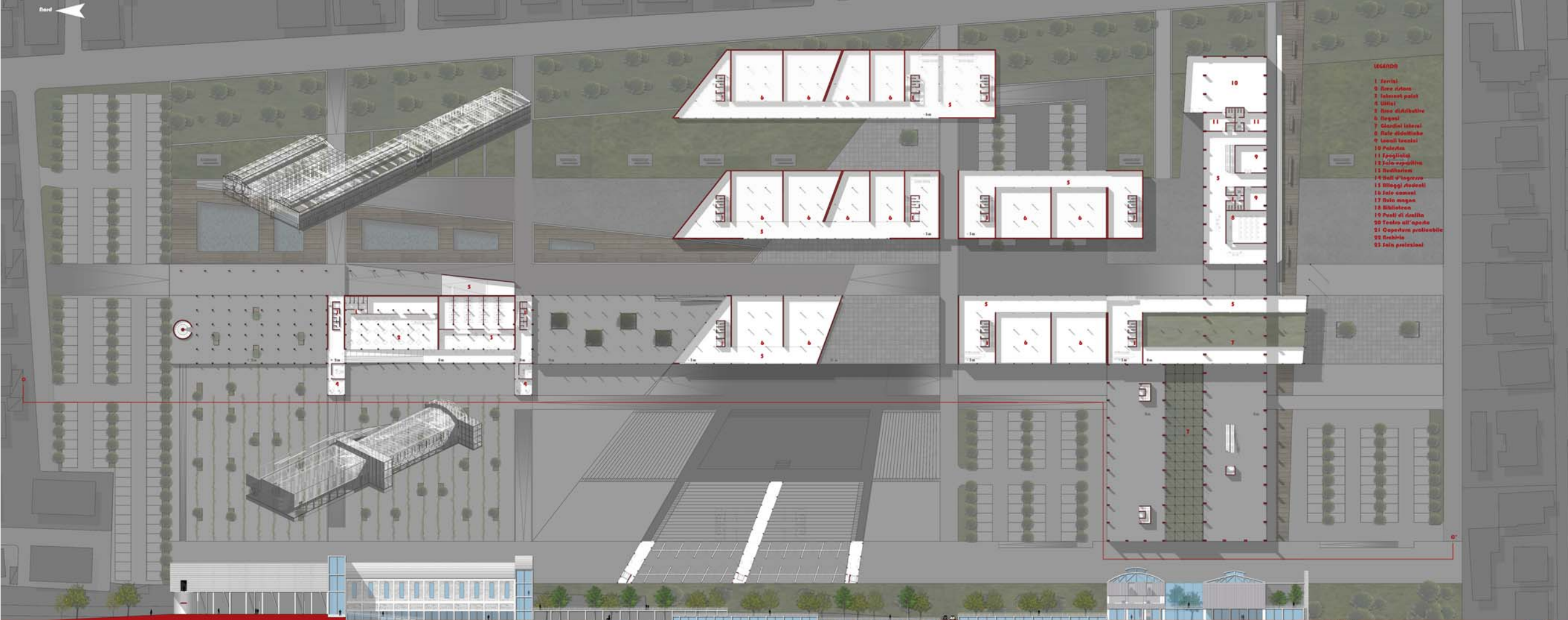
## Notizie storiche inerenti il complesso industriale.

Negli anni immediatamente successivi alla fine del secondo conflitto mondiale, nell'ambito dei programmi nazionali per l'industrializzazione del mezzogiorno fu avanzata la proposta da parte della società radam di impiantare a Giulianova uno stabilimento industriale per la produzione dello zucchero. L'area idonea ad impiantare una simile struttura fu scelta sulla parte pianeggiante della città allora scarsamente urbanizzata, a ridosso del tracciato ferroviario. L'area di proprietà della famiglia castelli fu a tal motivo sottoposta ad esproprio per pubblica utilità (1951). Con la costruzione dello zuccherificio la città si preparò all'impetuoso ingresso di una notevole infrastruttura terziaria e a conseguenti forti espansioni insediative. L'impianto funzionò a regime per circa un ventennio e venne definitivamente chiuso nel 1973. Da allora intorno alla radam degradata veniva costruendosi un tessuto insediativo residenziale modificando l'iniziale valenza industriale della zona: l'evidenza di questa situazione ha fatto sì che nel prg del '72 l'area fosse destinata ad attrezzature ed impianti di servizio dell'area portuale ad espansione residenziale e verde pubblico. Tuttavia la spinta fornita dal prg allo sviluppo dell'area non ha mai trovato sufficiente interesse da parte della proprietà ad investire nell'area, nonostante nel corso degli anni si siano svolti studi di fattibilità e redatti progetti. (come ad esempio il progetto cervellati).



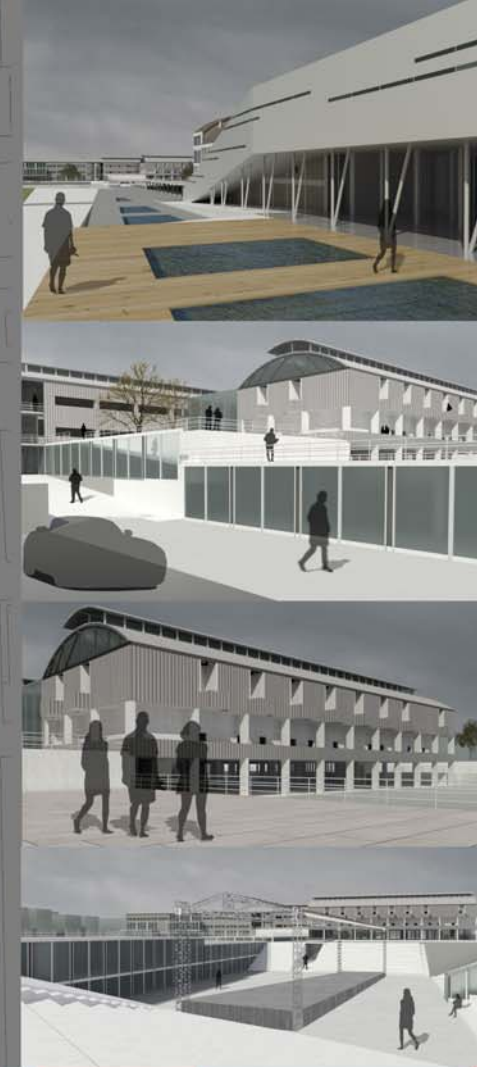
nord





LEGENDA

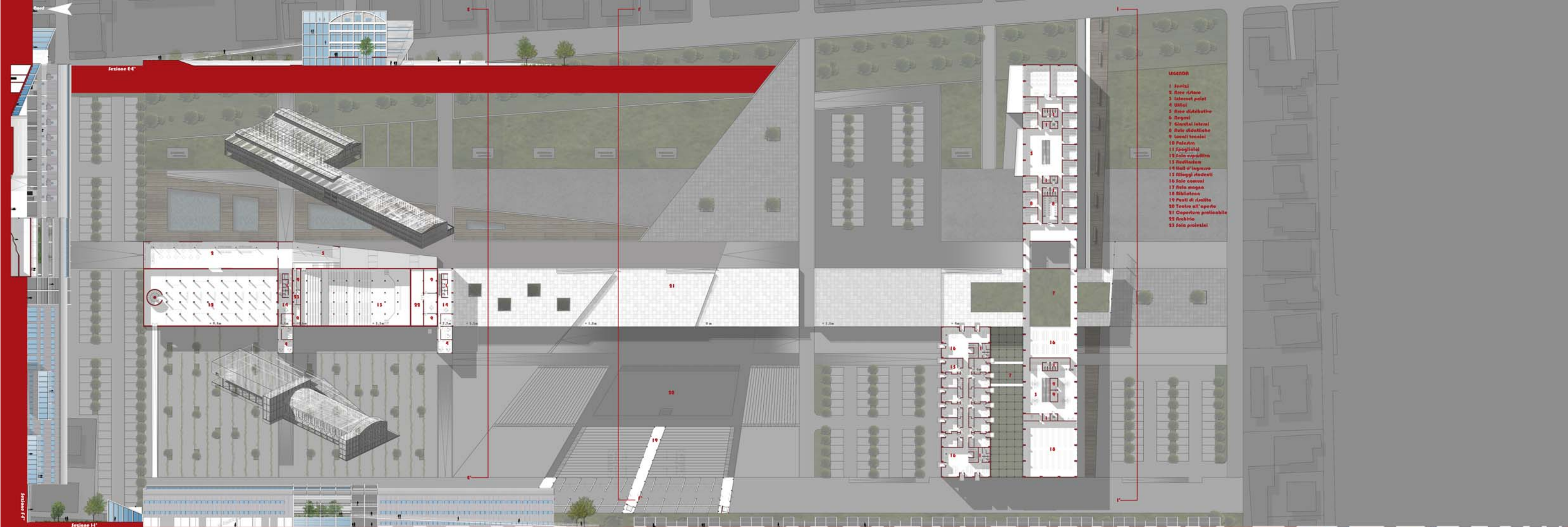
- 1 Facciata
- 2 Area verde
- 3 Ingresso palat
- 4 Uffizi
- 5 Area di attesa
- 6 Regala
- 7 Giardini laterali
- 8 Sala didattica
- 9 Sala teatrale
- 10 Palestra
- 11 Facciata
- 12 Sala espositiva
- 13 Biblioteca
- 14 Sala d'ingresso
- 15 Sala di lettura
- 16 Sala espositiva
- 17 Sala magna
- 18 Biblioteca
- 19 Sala di lettura
- 20 Teatro all'aperto
- 21 Ospedale polivalente
- 22 Rischia
- 23 Sala polivalente





LEGENDA

- 1 Servizi
- 2 Area d'attesa
- 3 Intersect point
- 4 Uffici
- 5 Area d'attesa
- 6 Segueci
- 7 Giardini laterali
- 8 Rete idraulica
- 9 Locali tecnici
- 10 Palestra
- 11 Spogliatoi
- 12 Sala espositiva
- 13 Auditorium
- 14 Hall d'ingresso
- 15 Alloggi studenti
- 16 Sala comuni
- 17 Sala magna
- 18 Biblioteca
- 19 Punti di raccolta
- 20 Teatro all'aperto
- 21 Copertura protettiva
- 22 Archivio
- 23 Sala professori



Sezione E-E''

**LEGENDA**

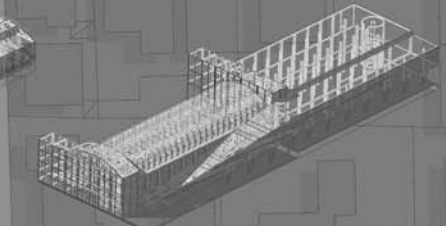
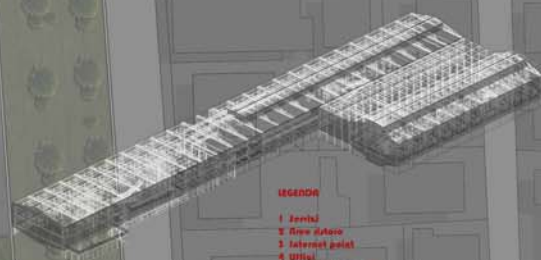
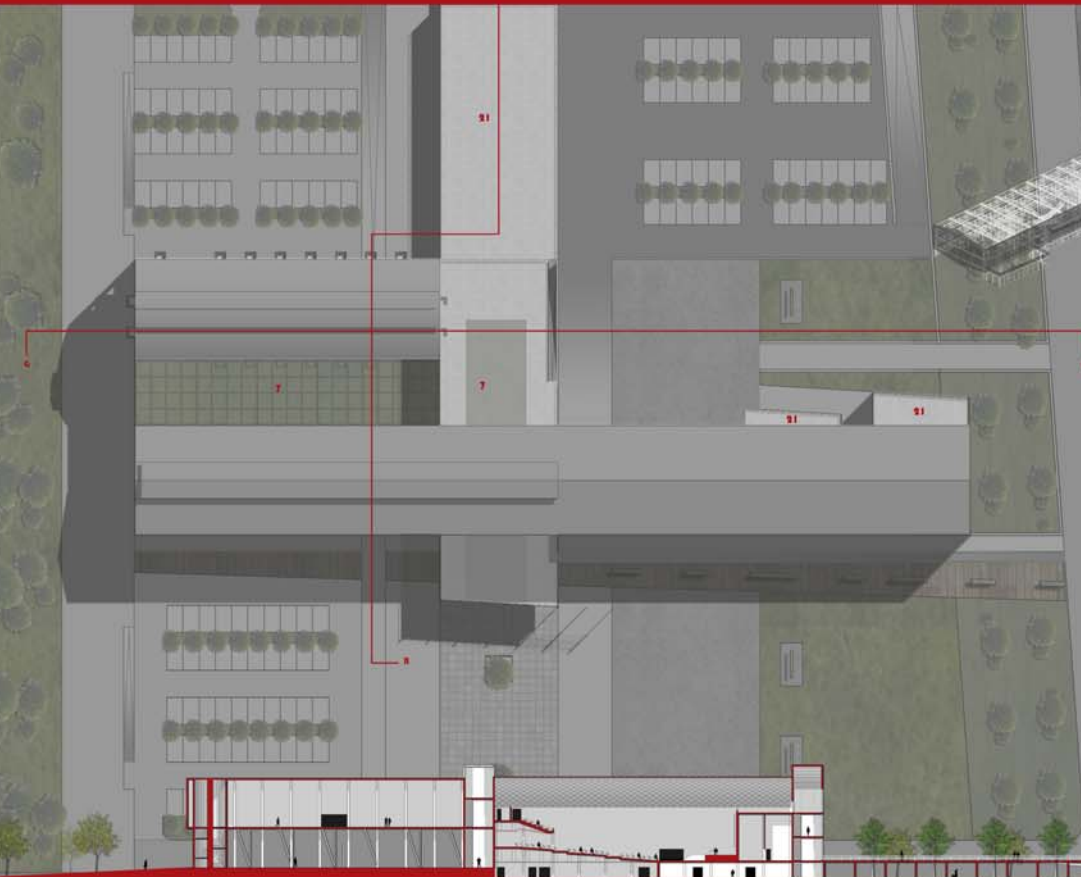
- 1 Feriali
- 2 Area rifugio
- 3 Internet point
- 4 Uffici
- 5 Area distributiva
- 6 Regimi
- 7 Giardini laterali
- 8 Aule didattiche
- 9 Locali tecnici
- 10 Palestra
- 11 Spogliatoi
- 12 Sala espositiva
- 13 Auditorium
- 14 Hall d'ingresso
- 15 Minghi Andreati
- 16 Sala consulti
- 17 Sala magna
- 18 Biblioteca
- 19 Prati di finitura
- 20 Teatro all'aperto
- 21 Copertura protettibile
- 22 Archivio
- 23 Sala proiezioni

Sezione F-F''

Sezione H-H''

Nord

Sezione G-G'

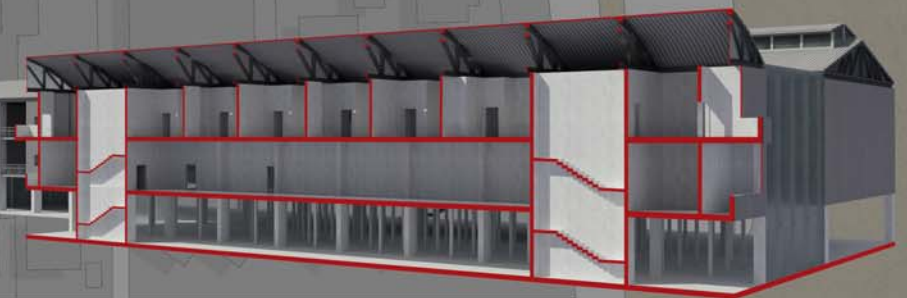


LEGENDA

- 1 Ingresso
- 2 Area d'attesa
- 3 Internet point
- 4 Ufficio
- 5 Area d'abitazione
- 6 Deposito
- 7 Giardini interni
- 8 Sala studi/riserch
- 9 Sala d'aula
- 10 Palestra
- 11 Spogliatoio
- 12 Sala espositiva
- 13 Auditorium
- 14 Hall d'ingresso
- 15 Spogliatoi
- 16 Sala servizi
- 17 Sala mensa
- 18 Biblioteca
- 19 Punt di raccolta
- 20 Teatro all'aperto
- 21 Capoteam protieabile
- 22 Piscina
- 23 Sala proiezioni

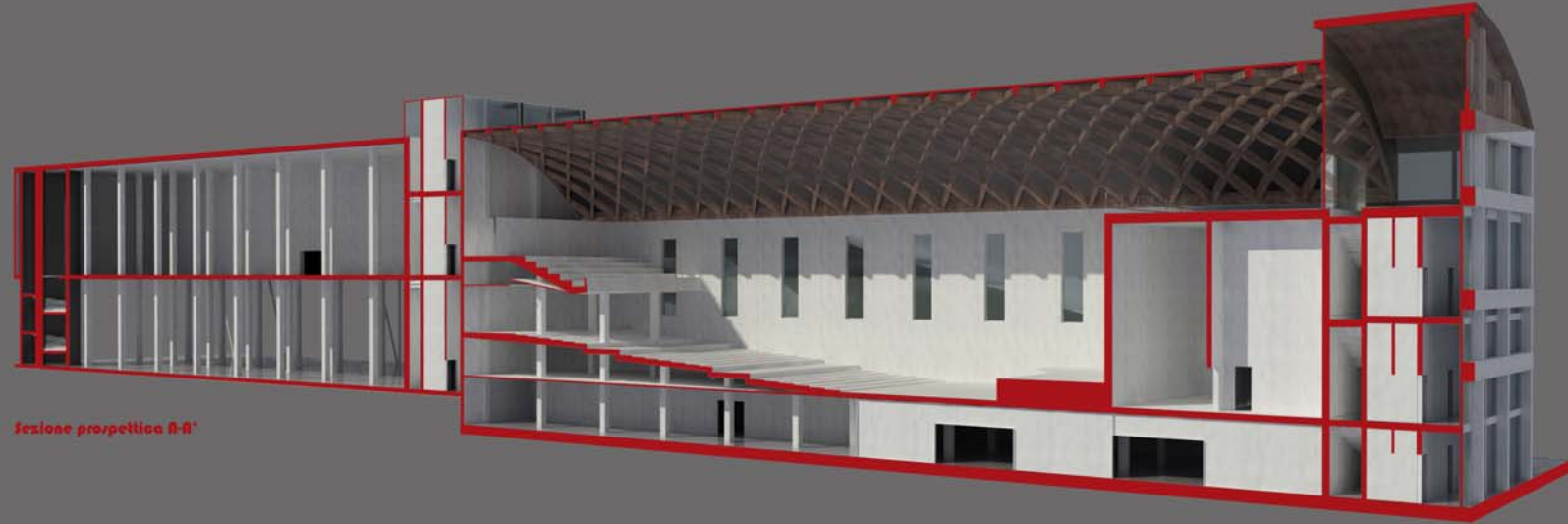
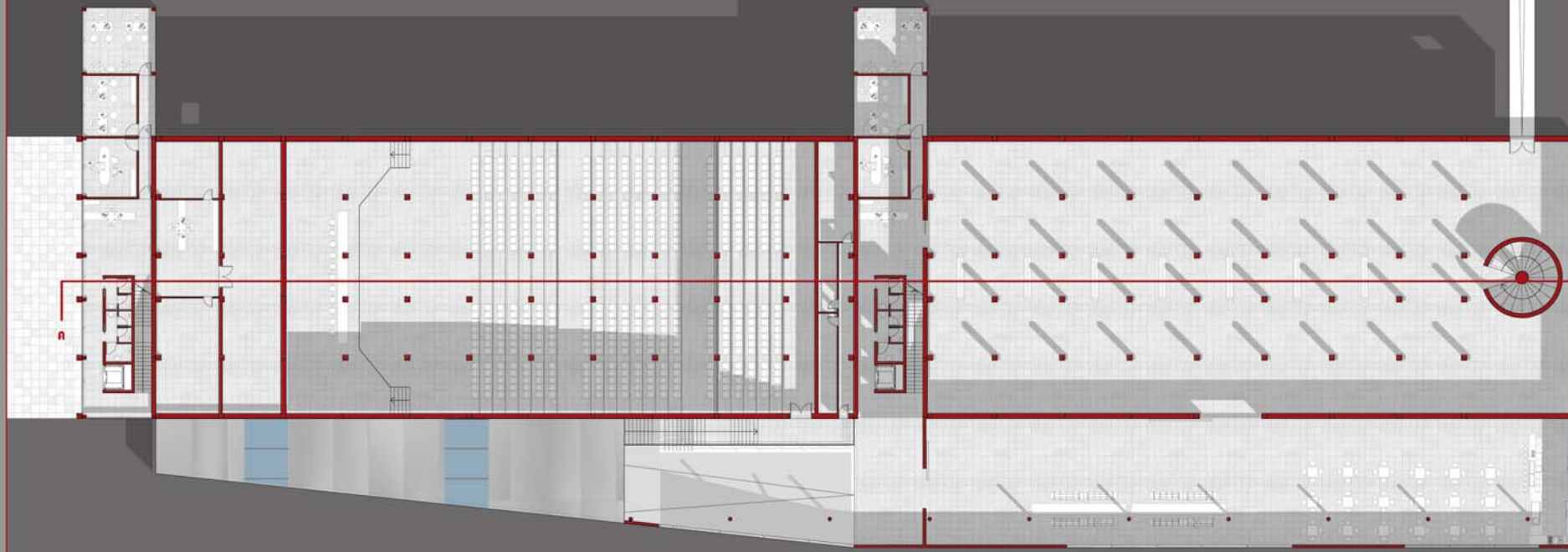


Sezione prospettica G-G'

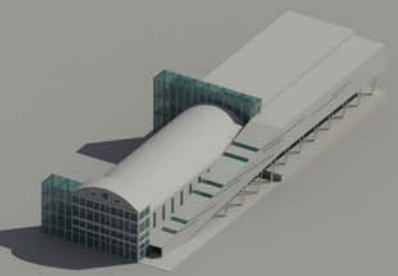
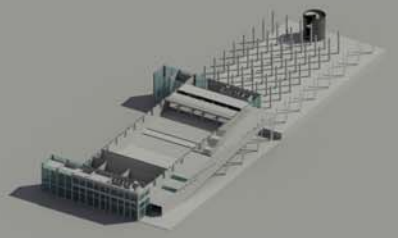
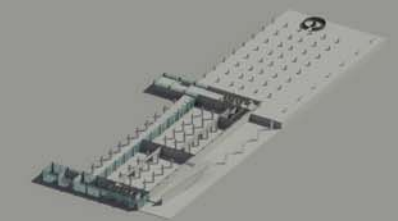
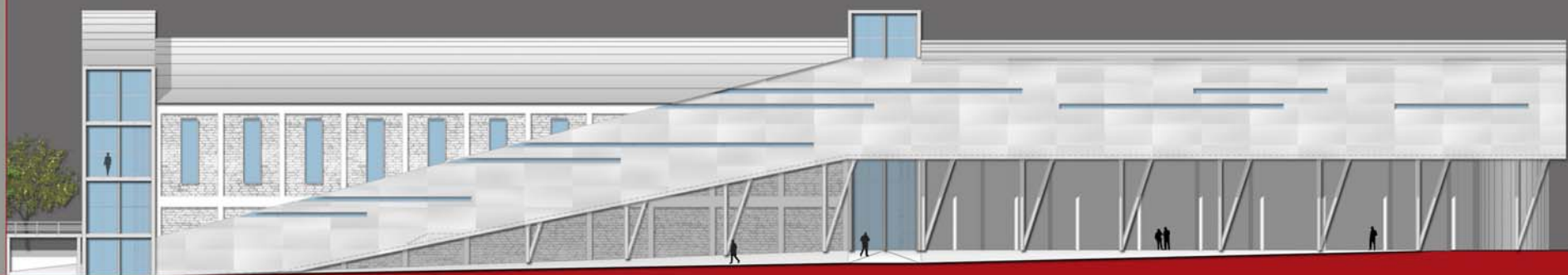


Sezione D-D'

nord



sezione prospettica A-A







Prospetto nord

sezione prospettica B-B'